

EDITORIALE

Cesarina Del Vecchio
Presidente
Fondazione
Renato Piatti OnlusSOGNO L'ESTINZIONE DELLA
DISABILITÀ, MA...

Tempo di bilancio... e non solo delle attività svolte nel 2009 ma anche occasione di riflessione sui risultati dei primi 10 anni di vita della nostra Fondazione. Ho un ricordo nitido di quanta emozione provai quel gennaio del 2000 quando nei nostri primi tre servizi vidi comparire la scritta "Renato Piatti onlus" a fianco del marchio storico Anffas. Emozioni forti sia perché quel nome, Renato, non ero più abituata a pronunciarlo con tanta assiduità dopo la morte di mio marito, sia per i timori di dover assumere anche la presidenza, oltre a quella di Anffas Varese, di un nuovo ente appositamente realizzato per sviluppare i servizi a favore delle persone con disabilità.

Oggi, a distanza di 10 anni, la finalità è identica con la differenza che ci siamo messi a disposizione come gestori di servizi di altre Anffas e non solo. Ci siamo quindi anche avventurati in luoghi diversi da quello di nascita. Abbiamo così iniziato a collaborare con l'Anffas di Melagnano, con quella di Busto, siamo presenti a Somma L. e a Besozzo (VA). Abbiamo imparato a lavorare con tante scuole, con i Comuni, con le ASL, le UONPIA, le aziende ospedaliere e con tante altre realtà associative e gestionali, impegnate come noi con servizi di utilità sociale. Siamo infatti riconosciuti tra le principali realtà provinciali che erogano servizi diurni e residenziali per tutte le età. Ci prendiamo cura di oltre 280 tra bambini, adolescenti, adulti e anziani con varie tipologie di disabilità intellettiva e relazionale. Diamo lavoro ad altrettante persone che con i collaboratori esterni e i volontari arrivano a oltre 300.

Ci sono infine più di 400 famiglie che ruotano intorno ad Anffas Varese e Fondazione Piatti, sia per usufruire dei nostri servizi sia per semplice scelta di appartenenza alla rete Anffas.

Se producessimo "bulloni" saremmo connotati tra le aziende più grandi della provincia di Varese ed è per questo che abbiamo dovuto cambiare poco alla volta la nostra pelle, passando da una piccola realtà ad una organizzazione complessa e sempre più ramificata.

L'aspetto che comunque non abbiamo perso di vista, e a cui siamo saldamente ancorati, è quello di

essere delle famiglie. Famiglie a cui la nostra struttura tecnica è chiamata a rendere sempre conto, anche se con modalità di tipo aziendale. Questa è la caratteristica che ci ha contraddistinto fin qui ed è quella a cui ci affidiamo per le nuove sfide, alcune delle quali già in corso.

Il nostro programma per gli anni futuri è in buona parte tracciato. Abbiamo scelto di dedicare particolare attenzione all'infanzia e alle giovani famiglie, investendo molte delle nostre energie umane ed economiche sui servizi di riabilitazione che consentono di migliorare il decorso della gravi patologie, che determinano la non autosufficienza e in generale varie forme di disabilità. Il progetto "Fogliario 2010" ne è un esempio.

Tutto questo senza dimenticare i bisogni delle persone adulte e anziane: siamo infatti molto soddisfatti di aver avviato con fondazione Ravera - Anffas Busto la collaborazione per la gestione delle loro due belle comunità socio-sanitarie.

In quanto fondazione a marchio Anffas non possiamo limitare il nostro impegno alle persone con disabilità senza considerare le famiglie. Per questa ragione abbiamo messo nei programmi il potenziamento del SAI?, il nostro servizio di accoglienza e informazione che ha lo scopo di aiutare le famiglie a non trovarsi impreparate nell'affrontare gli effetti sociali, economici e affettivi che determina la disabilità.

Il mio sogno è che fra 10 anni non ci sia più bisogno di Fondazione Piatti e di Anffas Varese immaginando "l'estinzione della disabilità". Purtroppo il dato di realtà ci sta dicendo che le forme di disabilità sono in aumento e che le forme più diffuse sono proprio quelle intellettive e relazionali. Quindi mi immagino Fondazione Piatti sempre in prima linea a prendersi cura di nuovi bambini, adulti che oggi sono adolescenti e di anziani, sempre e comunque al fianco delle loro famiglie. Per il momento non mi resta che salutare questi indimenticabili primi dieci anni della nostra fondazione e ringraziare tutte le straordinarie persone che ci hanno consentito di crescere.

Cesarina Del Vecchio
Presidente
Fondazione Renato Piatti Onlus

PROGETTO "FOGLIARO 2010"

Lavori finiti, ecco come funzionerà

Intervista a Michele Imperiali
DG di Fondazione Piatti



Lavori quasi terminati a Fogliaro

Come si presenta oggi l'edificio di Fogliaro?

I lavori di questi mesi hanno creato un clima quanto più possibile familiare e potremmo dire che la Comunità Terapeutica si presenta come "una grande casa". Gli adolescenti verranno accolti in due appartamenti da 7 posti, composti da: due camere da tre posti letto, una sala per il pranzo, il soggiorno con angolo cottura e una zona servizi. Il Centro ha inoltre uno spazio comune, dedicato alle attività sanitarie, educative, riabilitative e amministrative. Un parco con spazi verdi e piante fiorite, che stiamo valorizzando e mettendo in sicurezza, potrà essere utilizzato per attività ludico-sportive all'aria aperta, o semplicemente per il relax.

Quando aprirà la nuova Comunità Terapeutica?

Contiamo di aprire la struttura a luglio, al più tardi a settembre, una volta concluso l'iter burocratico per l'accREDITAMENTO, che ci permetterà di offrire il servizio secondo gli standard della Regione Lombardia. Abbiamo infatti già ricevuto diverse segnalazioni su adolescenti che potrebbero essere accolti nella struttura; un'ulteriore conferma di quanto fosse necessaria la realizzazione di una Comunità Terapeutica per il nostro territorio.

Come verranno curati i ragazzi?

Pur nella diversità delle loro patologie, l'approccio terapeutico adottato sarà di tipo psico-educativo. Si tratta di un modello che, attraverso attività psicologiche, pedagogiche, sociali e occupazionali realizzate in accordo con la scuola e gli altri contesti educativi, andrà a recuperare e sviluppare, ove sia possibile, le funzioni comunicative e relazionali del giovane.

Quali figure professionali opereranno all'interno del Centro?

Nel centro opereranno diverse figure professionali: dallo psicologo all'assistente sociale, dagli infermieri professionali ai terapisti della neuropsicomotricità, ai musicoterapisti, ai maestri d'arte.

L'intervento di diverse professionalità è fondamentale per sviluppare il progetto terapeutico educativo di ciascun adolescente, che è frutto del lavoro dell'équipe multidisciplinare, di incontri con i servizi sociali e con la famiglia, e della collaborazione con le realtà scolastiche, lavorative e ricreative.

Quali sono gli ultimi sforzi prima dell'apertura?

Manca poco: stiamo arredando le camere e predisponendo gli spazi comuni per le attività. Tutto sarà comunque pronto per il 28 maggio, data in cui inaugureremo la Comunità Terapeutica di Fogliaro. Un'altra tappa importante di questo progetto, sostenuto da diverse persone e dal gruppo Amici di Fogliaro, che ringrazio in modo particolare. La campagna di raccolta fondi è ancora aperta: ogni contributo per il progetto Fogliaro ci aiuterà a cambiare la storia di vita di tanti bambini e adolescenti, che finalmente potranno curarsi in una struttura specializzata vicino a casa e ai loro affetti.

CSS DI BUSTO: SERVIZI E ATTIVITÀ



Un'immagine della Comunità di Busto

Fondazione Anffas Lion Mario Ravera di Busto Arsizio ha deciso di affidare la gestione dei propri servizi residenziali per persone con disabilità alla Fondazione Piatti. Si tratta di un Centro situato in via Piombina 16, composto da due Comunità Socio Sanitarie (CSS) per persone con disabilità.

La gestione è partita il 1 gennaio 2010 e attualmente il centro accoglie nove ragazzi e un ospite in progetto di sollievo in una delle due comunità, ma con l'avvio dell'altra i posti disponibili aumenteranno.

All'interno della struttura vengono proposti diversi laboratori e attività: il laboratorio di espressione musicale, quello di cucina, le attività motorie, il laboratorio creativo e, quando le belle giornate lo concedono, anche attività di giardinaggio all'aria aperta e il servizio ecologico. L'obiettivo di queste diverse attività è quello di migliorare le capacità cognitive e relazionali dei nostri ospiti. Non mancano le attività di integrazione sociale, come quelle proposte dai giovani volontari dell'Associazione Alecrim, a cui sono invitati gli ospiti del centro: gite, feste e giornate in compagnia di amici.

IL NUOVO CRS: NON SOLO SPAZI MA CONTENUTI.

Un centro cresciuto di 150 mq, ma soprattutto “a portata di bimbo”. I lavori compiuti in questi mesi al Centro Riabilitativo Semiresidenziale di Besozzo hanno permesso una riorganizzazione dell'intera struttura, prevedendo una caratterizzazione degli spazi secondo le diverse esigenze dei bambini e degli adolescenti ospiti.

Le pareti sono state dipinte con colori pastello funzionali alle attività terapeutiche, è stato introdotto un sistema evoluto che permette il movimento dei bimbi con difficoltà neuromotorie, l'ingresso del centro è stato ampliato e reso più accogliente sia per i bambini, che per le famiglie.

Da ultimo, ma non per importanza, il centro ha finalmente una vasca terapeutica per svolgere le attività di riabilitazione in acqua, corredata di impianti di climatizzazione e controllo della tempe-



Attività in acqua dei bambini del CRS di Besozzo

ratura dell'acqua, di spogliatoi ampi e accessibili e di una barella doccia che ne permette l'utilizzo ai bambini che non camminano. La vasca terapeutica è fondamentale per bambini con disabilità, ecco una testimonianza dalle educatrici del Centro:

“La piscina è una dimensione molto particolare che offre tantissime possibilità di intervento: lavoro sulle autonomie, riabilitazione fisioterapica, approccio al nuoto e lavoro relazionale.

Al di là di queste componenti però...

Due occhi colmi di meraviglia e stupore, il nasino appiccicato alla vetrata della nostra vasca riabilitativa, un sorriso eloquente più di tante parole, questo è quello che ultimamente vediamo quando i nostri bimbi arrivano al centro.”
Marianna, Katia e Chiara – Educatrici del CRS di Besozzo

Un centro nuovo per gli spazi, ma anche ricco di nuovi contenuti

È stato infatti attivato uno sportello del Servizio Accoglienza Informazioni (SAI?) specifico per l'età evolutiva: uno spazio gratuito di ascolto, di aiuto e di orientamento per i genitori di bambini e adolescenti con disabilità. Il genitore che desidera un supporto riguardo a temi come scuola, inclusione sociale, norme di tutela, agevolazioni fiscali... può contattare il numero 346 9669346 per ricevere

informazioni o fissare un incontro con l'assistente sociale e lo psicologo della Fondazione.

Tutto questo è stato possibile anche grazie al contributo della Monte Paschi di Siena Asset Management e alla generosità di alcune aziende nostre amiche come Cavalca, Tecniplast, Comet e tesa.



Una delle attività di riabilitazione (le stimolazioni basali) al CRS di Besozzo

NOTIZIE IN PILLOLE

La primavera inizia in “moto”

Domenica 21 marzo 24 ragazzi dei nostri centri hanno partecipato ad AMICO 2010 “Una giornata in moto”, organizzata dal Coordinamento Motociclisti e Galvanone Moto di Somma Lombardo. Un tour emozionante in moto e sidecar lungo il fiume Ticino e un pranzo in compagnia sono stati il centro della giornata. un'iniziativa bella come la primavera! Grazie agli amici motociclisti e a tutti i partecipanti.

Fondazione Piatti anche a Somma Lombardo

È attiva una collaborazione con il comune di Somma Lombardo, che ha affidato a Fondazione Piatti la gestione dei servizi di assistenza socio educativa per le 6 persone con disabilità accolte nel Centro Socio Educativo di via Fuser.

I prof del Cairoli per Fondazione Piatti

Un grazie speciale ai professori del liceo classico “E. Cairoli” di Varese che destineranno i fondi raccolti con il calendario 2010 alle attività della nostra fondazione. “Ritratti dell'800” questo il filo conduttore del calendario: da gennaio a dicembre, dodici scatti artistici di Carlo Meazza ritraggono gli insegnanti del liceo nelle vesti dei protagonisti dei Romanzi dell'Ottocento.

Ragazzi, oggi andiamo in fattoria!

Ogni martedì i ragazzi di Bregazzana trascorrono una giornata alla Fattoria Pasquè di Bernate. Al mattino raccolgono le foglie per il letto degli animali e fanno pulizia della paglia davanti alle stalle delle mucche, o preparano le decorazioni per le feste di stagione. Poi il pranzo tutti insieme e nel pomeriggio il contatto vero con gli animali, dando loro un po' di cibo. I ragazzi si divertono molto, tanto che il martedì è per loro un giorno di festa!

SOSTIENI I NOSTRI PROGETTI E LE NOSTRE ATTIVITÀ



IL TUO 5X1000 CI PORTERÀ LONTANO

Scegli di destinare il tuo 5x1000 a Fondazione Piatti. Basta la tua firma e il codice fiscale della Fondazione (02520380128) nel

modulo della dichiarazione dei redditi (730, CUD, Unico). Il tuo 5x1000 permetterà ai nostri ospiti con disabilità di fare molta strada.



CON UNA DONAZIONE

Puoi contribuire con una donazione alle attività e ai progetti di Fondazione Piatti, scegliendo in libertà l'importo e la periodicità della donazione

(una tantum o periodica continuativa) attraverso
- CCP N° 30181465
- C/C Bancario N° 21423X44 c/o B. Pop. Sondrio IBAN: IT91P05696 10801 00021423X44



DIVENTA VOLONTARIO

Vuoi trasformare il tuo tempo libero in qualcosa di importante?

Diventa volontario di Fondazione Piatti: le persone con disabilità di cui ci prendiamo cura

ti regaleranno gratitudine, affetto e un'impagabile esperienza di vita.

Per info chiama Tel 0332.833911

e-mail gennaromallardo@fondazionepiatti.it

LA NOSTRA AGENDA

28 APRILE: torneo di burraco nello splendido borgo di Mustonate con ricavato a favore del Prog Fogliaro 2010. Per iscrizioni 0332/833911

28 MAGGIO: Inaugurazione Comunità Terapeutica di Fogliaro

GIUGNO: Asta Vintage nello splendido borgo di Mustonate con ricavato a favore del Progetto Fogliaro 2010. Info allo 0332/ 833911



SCEGLI LE BOMBONIERE SOLIDALI

Nella vita di ogni persona ci sono degli eventi speciali (matrimonio, battesimo, cresima...) che si desidera ricordare per sempre. Oggi

puoi rendere queste occasioni ancora più speciali scegliendo di sostenere i progetti di Fondazione Piatti. Per info 0332 833911 oppure comunicazione@fondazionepiatti.it



LASCIA IL TUO SEGNO PER SEMPRE

Fare testamento è un gesto importante, che ti permette di pensare ai tuoi cari e al loro futuro, e di lasciare una parte,

anche piccola, dei tuoi beni a Fondazione Piatti. Un gesto straordinario che lascerà il tuo segno per sempre nella vita delle persone con disabilità.

Per info Tel. 0332833911

e-mail: lasciti@fondazionepiatti.it

BENEFICI FISCALI

Tutte le offerte sono fiscalmente deducibili ai sensi della legge N° 80/2005, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale N° 111 del 14 Maggio 2005. Le persone fisiche e le aziende potranno usufruire per le erogazioni liberali in denaro di deduzioni fiscali fino al 10% del reddito dichiarato e fino a un massimo di Euro 70.000 (settantamila). Importante! Conservare la ricevuta ai fini fiscali.



La Fondazione Renato Piatti Onlus gode dello status di "ente a marchio ANFFAS", l'Associazione nazionale famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale che da oltre 50 anni opera sull'intero territorio nazionale, con la presenza di quasi 200 tra associazioni locali ed enti gestori di servizi.



PRIMA LA PERSONA, POI IL DISABILE.